



# COMUNE DI DECIMOMANNU

*Città Metropolitana di Cagliari*

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO 65 DEL 30.11.2023

OGGETTO: COSTITUZIONE COORDINAMENTO PEDAGOGICO TERRITORIALE - APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI INTESA TERRITORIALE CON I COMUNI DI SAN SPERATE, UTA, VILLASPECIOSA E DECIMOPUTZU

L'anno duemilaventitre, il giorno trenta del mese di novembre alle ore 18:10, presso Solita sala delle Adunanze, si è riunito in seduta pubblica straordinaria ed in prima convocazione il Consiglio comunale composto dal Sindaco e dai sotto elencati Consiglieri:

		Presenti	Assenti			Presenti	Assenti
1	CAEDDU MONICA	X		10	MOINO ROSSELLA	X	
2	MAMELI MASSIMILIANO	X		11	VARGIU CRISTIAN	X	
3	SALIS FRANCESCA	X		12	MELIS MARCELLO	X	
4	SERRELI CLAUDIA		X	13	TRUDU LEOPOLDO	X	
5	TUVERI NICOLA	X		14	MARONGIU ANNA PAOLA		X
6	PORTOGHESE ELAINE	X		15	GRIECO MARIO	X	
7	LITTERA LUCA	X		16	DEIDDA MARTINO	X	
8	LITTERA CHIARA MADDALENA	X		17	URRU MATTEO	X	
9	MURONI ALESSANDRO	X					

Totale n. 15 2

Il Sindaco Monica Cadeddu constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Partecipa alla seduta Gianluca Cossu nella sua qualità di Segretario Comunale .

Vengono, dal signor Presidente, nominati scrutatori i signori:

**CHIARA MADDALENA LITTERA**  
**ROSSELLA MOINO**  
**MATTEO URRU**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

SINDACA apre il 5° punto all'ordine del giorno, proposta n .66 del 21.11.2023 , avente ad oggetto :  
"Costituzione coordinamento pedagogico territoriale – Approvazione protocollo d'intesa territoriale con i Comuni di San Sperate, Uta, Villaspeciosa e Decimoputzu".

**Assessore Portoghese** riferisce che il punto ha ad oggetto la costituzione del coordinamento pedagogico territoriale, servizio richiesto dalla Regione Autonoma della Sardegna, ribadito con una nota di maggio del 2023 che deve essere costituito entro il 31 dicembre del 2023.

Il coordinamento pedagogico interterritoriale si è reso necessario perché questi Comuni hanno un numero di bambini della fascia di età tra i 0 e i 6 anni, inferiore a 1.000.

Il coordinamento pedagogico coinvolgerà il Comune di Decimomannu, San Sperate, Uta, Villaspeciosa e Decimoputzu, che quindi lavoreranno in maniera interattiva.

Il comune capofila sarà quello di Decimomannu, non tanto per questione numerica come numero di bambini nella fascia, perché erano più o meno equivalenti quanto per una questione legata all' attuale distribuzione delle unità nei vari servizi, tra cui quelli appunto relativi al Servizio Sociale inteso come numero di Assistenti Sociali a disposizione.

**Consigliere Trudu** riferisce che alcuni chiarimenti sono stati dati in Commissione dall'Assessore, quindi preannuncia il nostro voto favorevole.

**Consigliere Muroni** ribadisce che questo Comune sarà il capofila del progetto, riguardante una fascia così importante, da 0 a 6 anni. dei bambini sia una fascia alla quale noi tutti dobbiamo dedicare tantissima attenzione.

Il voto del gruppo sarà favorevole.

### VISTI:

la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n.107";

la Delibera del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017 di adozione del Piano di azione pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, concernente l'istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni;

la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”;

la legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23 recante “Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali”;

la Deliberazione della Giunta regionale n. 28/11 del 19 giugno 2009 che ha definito i Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture e dei servizi educativi per la prima infanzia e la Deliberazione della Giunta regionale n. 38/14 del 24 luglio 2018, recante “Requisiti specifici per le singole tipologie di strutture sociali e disposizioni su autorizzazioni, accreditamento. Linee guida. L.R. 23 dicembre 2005, n. 23 e Decreto del Presidente della Regione n. 4/2008”;

#### **VISTA**

la Deliberazione di G.R. n. 17/32 del 4 maggio 2023, la quale ha aggiornato le “Linee di indirizzo regionali per la costituzione e il funzionamento dei Poli per l'infanzia e per la promozione dei CPT nell'ambito dell'istituzione del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni di cui al D.lgs n. 65/2017 di cui alla precedente D.G.R. n. 39/14 del 30 luglio 2020, da costituire mediante un protocollo di intesa tra le Regioni, l'ANCI e l'Ufficio scolastico regionale;

#### **VISTO**

il Protocollo di Intesa “Linee d'indirizzo regionali per la costituzione e il funzionamento dei poli per l'infanzia e per la promozione del coordinamento pedagogico territoriale nell'ambito dell'istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni”, tra la Regione Autonoma della Sardegna, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna e l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia Sardegna, il cui schema è stato approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 39/14 del 30.07.2020.

#### **DATO ATTO**

Che il Sistema integrato di educazione e di istruzione di cui al D. Lgs. n. 65/2017 è costituito dai servizi educativi per l'infanzia, articolati in nidi e micronidi, sezioni primavera, servizi integrativi quali spazi gioco, centri per bambini e famiglie e servizi educativi in contesto domiciliare, e dalle scuole dell'infanzia statali e paritarie;

- alle Regioni è attribuito il compito di promuovere i coordinamenti pedagogici territoriali del Sistema integrato di educazione e di istruzione, d'intesa con gli Uffici scolastici regionali e le rappresentanze degli Enti locali;
- il MIUR, con propria nota n. 404 del 19 febbraio 2018, ha diramato i primi orientamenti operativi per gli Uffici Scolastici Regionali in vista dell'attuazione del D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 per la realizzazione del Sistema "zerosei", fornendo indicazioni in relazione alle forme della governance

territoriale, alla ricognizione delle risorse e forme di monitoraggio, alla formazione del personale, ai Poli per l'infanzia e sezioni primavera e al coordinamento territoriale;

#### **ATTESO**

che il Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT) è uno strumento tecnico operativo per lo sviluppo e la qualificazione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni.

Il CPT ha la finalità di promuovere, monitorare e valutare la qualità dei servizi erogati nell'ambito del Sistema integrato a livello locale. È presieduto, convocato e coordinato dai referenti comunali in ambito sociale ed educativo.

Il Coordinamento Pedagogico Territoriale avvierà le opportune sinergie con i soggetti competenti dell'ambito di programmazione socio-sanitaria di riferimento.

Sono compiti specifici del Coordinamento Pedagogico Territoriale:

- a) effettuare analisi e ricerche sulla qualità della vita infantile, sui bisogni e sulle esigenze educative dei bambini di età compresa tra 0-6 anni e delle loro famiglie;
- b) supportare professionalmente il lavoro pedagogico dei singoli coordinatori pedagogici dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, anche per la costituzione e l'avvio di Poli per l'infanzia;
- c) promuovere lo scambio delle buone pratiche educative e didattiche attuate dai servizi educativi e dalle scuole dell'infanzia, anche con l'attivazione di centri di documentazione e ricerca in ambito pedagogico;
- d) analizzare i bisogni formativi degli operatori dei servizi e delle scuole e promuovere e organizzare attività di formazione in servizio per tutto il personale del Sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6 anni;
- e) elaborare metodologie e strumenti per la rilevazione della qualità dei servizi educativi erogati e coordinarne l'implementazione in accordo con i soggetti gestori;
- f) curare la coerenza e la continuità di linee educative nell'ambito dei servizi di educazione e di istruzione 0-6 anni e con la scuola primaria, in accordo con le linee guida pedagogiche nazionali per il sistema integrato di educazione e istruzione;
- g) favorire l'attivazione e la diffusione di iniziative e servizi innovativi nell'ambito dei servizi 0-6 anni e di sostegno della genitorialità;
- h) favorire e sostenere l'agire in "rete" dei servizi educativi 0-6 con tutte le agenzie educative del territorio, a favore di una reale integrazione educativa-socio-sanitaria territoriale;
- i) favorire e sostenere un sistema educativo e scolastico inclusivo, ai fini dell'integrazione dei bambini con disabilità e con bisogni educativi speciali;

j) favorire e sostenere la partecipazione delle famiglie nella progettazione dei servizi, nella loro attuazione e nella valutazione della qualità.

Il Coordinamento Pedagogico Territoriale è composto:

- dai referenti comunali in ambito sociale ed educativo che convocano le riunioni e le presiedono;
- dai coordinatori pedagogici dei servizi educativi per l'infanzia pubblici e privati;
- dai coordinatori pedagogici delle scuole dell'infanzia statali e paritarie.

Il CPT per lo svolgimento delle proprie funzioni, potrà avvalersi della collaborazione di figure professionali esperte e, come da indirizzi regionali, adotta le proprie decisioni in forma consensuale, se necessario anche a maggioranza semplice. Di ogni seduta è redatto apposito verbale da diffondere tra tutti i propri componenti, anche se non partecipanti alle riunioni;

## **VISTA**

La nota RAS n. 7019 del 29 maggio 2023, nella quale si indica che tutti i Comuni, singolarmente o in forma associata con altri Comuni limitrofi/contermini, devono istituire i CPT entro il 31 dicembre 2023;

## **Preso atto**

Che nella medesima nota RAS n. 7019 del 29 maggio 2023, si specifica che il CPT in forma individuale può essere costituito solo dal Comune con un numero di bambini residenti di età compresa tra zero e sei anni non inferiore a mille, in cui siano presenti almeno tre servizi educativi per l'infanzia e tre scuole per l'infanzia;

## **CONSIDERATO**

che i Comuni di Decimomannu, San Sperate, Uta, Villaspeciosa e Decimoputzu non presentano i requisiti sopra menzionati per la costituzione di Coordinamenti Pedagogici Territoriali in forma individuale e pertanto le Amministrazioni Comunali hanno deciso di costituire il CPT in forma associata;

## **PRESO ATTO**

che si è convenuto di designare quale Comune Capofila per i CPT il Comune di Decimomannu;

## **RITENUTO**

di dover ottemperare al dettato normativo e dare seguito alle Linee d'indirizzo regionali per la costituzione e il funzionamento dei poli per l'infanzia e per la promozione del coordinamento pedagogico territoriale nell'ambito dell'istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni", tra i Comuni di Decimomannu, San Sperate, Uta, Villaspeciosa e Decimoputzu, le Autonomie Scolastiche Statali e i Soggetti privati gestori dei servizi educativi per la

prima infanzia e delle Scuole dell'infanzia paritarie di ciascun Comune;

**PRESO ATTO**

che i Comuni di San Sperate, Uta, Villaspeciosa e Decimoputzu provvederanno a trasferire i fondi specificatamente destinati e assegnati dalla RAS a ciascun Comune al funzionamento dei CPT, al Comune di Decimomannu, in qualità di Capofila;

**VISTO**

il Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

**Dato atto che**

sono stati espressi preventivamente il parere tecnico favorevole del responsabile del I Settore e del responsabile del Settore Economico Finanziario il quale ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000;

**Visti**

gli artt. 48 e 134 del T.U.E.L.;

Il Sindaco, non essendoci altre richieste di intervento, pone in votazione in forma palese alzata di mano la proposta e si registra il seguente esito:

Presenti: 15

Votanti: 15

Favorevoli: 15

Contrari: 0

Astenuti: 0

Successivamente pone in votazione la immediata eseguibilità dell'atto, in forma palese per alzata di mano e si registra il seguente esito:

Presenti: 15

Votanti: 15

Favorevoli: 15

Contrari: 0

Astenuti: 0

Sulla base della votazione soprariportata

**Visti**

gli artt. 48 e 134 del T.U.E.L.;

**DELIBERA**

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate,

**di costituire**

il Coordinamento Pedagogico Territoriale (C.P.T.) tra i Comuni di Decimomannu, San Sperate, Uta, Villaspeciosa e Decimoputzu, le Autonomie Scolastiche Statali e i Soggetti privati gestori dei servizi educativi per la prima infanzia e delle Scuole dell'infanzia paritarie presenti in ciascuno dei Comuni;

**di dare atto**

che il Comune di Decimomannu rivestirà il ruolo di Comune Capofila del CPT;

**di approvare**

il Protocollo di intesa Territoriale tra i Comuni di Decimomannu, San Sperate, Uta, Villaspeciosa e Decimoputzu, le Autonomie Scolastiche Statali e i Soggetti privati gestori dei servizi educativi per la prima infanzia e delle Scuole dell'infanzia paritarie presenti in ciascuno dei Comuni, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

**di dare atto**

che i Comuni di San Sperate, di Uta, Villaspeciosa e Decimoputzu, provvederanno a trasferire i fondi specificatamente destinati e assegnati dalla RAS a ciascun Comune al funzionamento dei CPT, al Comune di Decimomannu, in qualità di Capofila;

**di dichiarare**

il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del Dlgs 267/2000 stante l'imminente scadenza dei termini per provvedere in merito.



## COMUNE DI DECIMOMANNU

---

Oggetto proposta di delibera:

**COSTITUZIONE COORDINAMENTO PEDAGOGICO TERRITORIALE - APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI INTESA TERRITORIALE CON I COMUNI DI SAN SPERATE, UTA, VILLASPECIOSA E DECIMOPUTZU**

---

**Parere ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000**

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Decimomannu, 21.11.2023

IL RESPONSABILE DEL I SETTORE

Donatella GARAU

---

**Parere ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000**

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Decimomannu, 21.11.2023

IL RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO

Giuseppe LUTZU





# COMUNE DI DECIMOMANNU

*Città Metropolitana di Cagliari*

## **DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 65 DEL 30.11.2023**

OGGETTO: COSTITUZIONE COORDINAMENTO PEDAGOGICO TERRITORIALE - APPROVAZIONE  
PROTOCOLLO DI INTESA TERRITORIALE CON I COMUNI DI SAN SPERATE, UTA, VILLASPECIOSA E  
DECIMOPUTZU

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**IL SINDACO  
CAEDDU MONICA**

**IL SEGRETARIO COMUNALE  
COSSU GIANLUCA**

# PROTOCOLLO D'INTESA TERRITORIALE

ACCORDO DI COLLABORAZIONE A LIVELLO LOCALE PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO  
DEL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE  
DALLA NASCITA FINO A SEI ANNI – COSTITUZIONE COORDINAMENTO PEDAGOGICO  
TERRITORIALE  
A PARTIRE DALL'ANNO EDUCATIVO/SCOLASTICO 2020/2021

(D. Lgs n. 65/2017)

TRA

IL COMUNE/I COMUNI DI...../L'UNIONE DEI COMUNI.....(*specificare*),

e

LE AUTONOMIE SCOLASTICHE STATALI.....(*specificare*),

e

I SOGGETTI PRIVATI GESTORI DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA E  
DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE.....(*specificare*),

- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- VISTO il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n.107”;
- VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017 di adozione del Piano di azione pluriennale per lo promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, concernente l'istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni;
- VISTO il Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 recante “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;
- VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”;
- VISTA la legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23 recante “Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali”;

VISTE la Deliberazione della Giunta regionale n. 28/11 del 19 giugno 2009 che ha definito i Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture e dei servizi educativi per la prima infanzia e la Deliberazione della Giunta regionale n. 38/14 del 24 luglio 2018, recante "Requisiti specifici per le singole tipologie di strutture sociali e disposizioni su autorizzazioni, accreditamento. Linee guida. L.R. 23 dicembre 2005, n. 23 e Decreto del Presidente della Regione n. 4/2008";

VISTO il Protocollo di Intesa "Linee d'indirizzo regionali per la costituzione e il funzionamento dei poli per l'infanzia e per la promozione del coordinamento pedagogico territoriale nell'ambito dell'istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni", tra la Regione Autonoma della Sardegna, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna e l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia Sardegna, il cui schema è stato approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 39/14 del 30.07.2020.

#### **DATO ATTO CHE**

- il Sistema integrato di educazione e di istruzione di cui al D. Lgs. n. 65/2017 è costituito dai servizi educativi per l'infanzia, articolati in nidi e micronidi, sezioni primavera, servizi integrativi quali spazi gioco, centri per bambini e famiglie e servizi educativi in contesto domiciliare, e dalle scuole dell'infanzia statali e paritarie;
- alle Regioni il compito di promuovere i coordinamenti pedagogici territoriali del Sistema integrato di educazione e di istruzione, d'intesa con gli Uffici scolastici regionali e le rappresentanze degli Enti locali;
- il MIUR, con propria nota n. 404 del 19 febbraio 2018, ha diramato i primi orientamenti operativi per Uffici Scolastici Regionali in vista dell'attuazione del D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 per la realizzazione del Sistema "zerosei", fornendo indicazioni in relazione alle forme della governance territoriale, alla ricognizione delle risorse e forme di monitoraggio, alla formazione del personale, ai Poli per l'infanzia e sezioni primavera e al coordinamento territoriale;

#### **RITENUTO**

di dover ottemperare al dettato normativo e dare seguito alle Linee d'indirizzo regionali per la costituzione e il funzionamento dei poli per l'infanzia e per la promozione del coordinamento pedagogico territoriale nell'ambito dell'istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni", tra la Regione Autonoma della Sardegna, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna e l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia Sardegna, il cui schema è stato approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 39/14 del 30.07.2020, mediante l'istituzione del Coordinamento Pedagogico Territoriale.

Tutto ciò premesso, l'anno 2020 addì ... del mese di ... presso....

TRA

il Comune/i Comuni di...../L'Unione dei Comuni.....,  
con sede in ..., C.F./P.I. ..., legalmente rappresentato da..., nato/a a... il...,  
e

le autonomie scolastiche statali.....,  
con sede in ..., C.F./P.I. ..., legalmente rappresentato da..., nato/a a... il...,

e

2

i soggetti privati gestori dei servizi educativi per la prima infanzia e delle scuole dell'infanzia paritarie .....,  
con sede in ..., C.F./P.I. ..., legalmente rappresentato da..., nato/a a... il...,

di seguito identificate come le "parti"

si conviene quanto segue:

## **Art. 1**

### **Oggetto e finalità dell'accordo**

Le premesse e gli atti in esse richiamati costituiscono parte integrante del presente protocollo.

Le Parti, nel rispetto delle specifiche competenze e nell'ambito della realizzazione del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni in coerenza con il D. Lgs. n. 65/2017, con il presente protocollo concorrono all'istituzione e al funzionamento del Coordinamento Pedagogico Territoriale.

## **Art. 2**

### **Il Coordinamento pedagogico territoriale**

#### **(Finalità, compiti, composizione e obblighi dei soggetti coinvolti)**

Il Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT) è uno strumento tecnico operativo per lo sviluppo e la qualificazione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni.

Il CPT ha la finalità di promuovere, monitorare e valutare la qualità dei servizi erogati nell'ambito del Sistema integrato a livello locale. È presieduto, convocato e coordinato dai referenti comunali in ambito sociale ed educativo.

Il Coordinamento Pedagogico Territoriale avvierà le opportune sinergie con i soggetti competenti dell'ambito di programmazione socio-sanitaria di riferimento.

Sono compiti specifici del Coordinamento Pedagogico Territoriale:

- a) effettuare analisi e ricerche sulla qualità della vita infantile, sui bisogni e sulle esigenze educative dei bambini di età compresa tra 0-6 anni e delle loro famiglie;
- b) supportare professionalmente il lavoro pedagogico dei singoli coordinatori pedagogici dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, anche per la costituzione e l'avvio di Poli per l'infanzia;
- c) promuovere lo scambio delle buone pratiche educative e didattiche attuate dai servizi educativi e dalle scuole dell'infanzia, anche con l'attivazione di centri di documentazione e ricerca in ambito pedagogico;
- d) analizzare i bisogni formativi degli operatori dei servizi e delle scuole e promuovere e organizzare attività di formazione in servizio per tutto il personale del Sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6 anni;
- e) elaborare metodologie e strumenti per la rilevazione della qualità dei servizi educativi erogati e coordinarne l'implementazione in accordo con i soggetti gestori;
- f) curare la coerenza e la continuità di linee educative nell'ambito dei servizi di educazione e di istruzione 0-6 anni e con la scuola primaria, in accordo con le linee guida pedagogiche nazionali per il sistema integrato di educazione e istruzione;

- g) favorire l'attivazione e la diffusione di iniziative e servizi innovativi nell'ambito dei servizi 0-6 anni e di sostegno della genitorialità;
- h) favorire e sostenere l'agire in "rete" dei servizi educativi 0-6 con tutte le agenzie educative del territorio, a favore di una reale integrazione educativa-socio-sanitaria territoriale;
- i) favorire e sostenere un sistema educativo e scolastico inclusivo, ai fini dell'integrazione dei bambini con disabilità e con bisogni educativi speciali;
- j) favorire e sostenere la partecipazione delle famiglie nella progettazione dei servizi, nella loro attuazione e nella valutazione della qualità.

Il Coordinamento Pedagogico Territoriale è composto:

- dai referenti comunali in ambito sociale ed educativo che convocano le riunioni e le presiedono;
- dai coordinatori pedagogici dei servizi educativi per l'infanzia pubblici e privati;
- dai coordinatori pedagogici delle scuole dell'infanzia statali e paritarie.

Il CPT per lo svolgimento delle proprie funzioni, potrà avvalersi della collaborazione di figure professionali esperte. Il Coordinamento Pedagogico Territoriale, come da indirizzi regionali, adotta le proprie decisioni in forma consensuale, se necessario anche a maggioranza semplice. Di ogni seduta è redatto apposito verbale da diffondere tra tutti i propri componenti, anche se non partecipanti alle riunioni.

Il Comune di ...(specificare):

- a) istituisce e garantisce il funzionamento del Coordinamento Pedagogico Territoriale;
- b) convoca e presiede le riunioni del CPT;
- c) stipula convenzioni con eventuali esperti esterni da coinvolgere nel CPT.

*Oppure, qualora il CPT sia organizzato in modo associato tra diversi comuni, afferenti allo stesso ambito territoriale di programmazione socio-sanitaria:*

I Comuni di .....(specificare):

- a) istituiscono e garantiscono il funzionamento del Coordinamento Pedagogico Territoriale, in ottemperanza a quanto previsto nel Protocollo Regionale;
- b) identificano come Comune capofila il Comune di.....;
- c) trasferiscono i fondi specificatamente destinati al funzionamento del CPT al Comune di ....., in qualità di capofila;
- a) il Comune di ....., in qualità di capofila:
  - convoca e presiede le riunioni del CPT;
  - stipula convenzioni con eventuali esperti esterni da coinvolgere nel CPT;
  - sostiene le spese necessarie per il funzionamento del CPT;
  - presentando regolare rendicontazione annuale delle attività svolte e delle spese sostenute agli altri comuni aderenti.

Ciascuna Autonomia scolastica statale e ciascun soggetto privato gestore dei servizi educativi per la prima infanzia e/o delle scuole dell'infanzia paritarie, firmatari del presente protocollo di intesa, nominano il proprio coordinatore pedagogico in qualità di referente nel CPT e ne garantiscono la partecipazione attiva ai lavori.

### Art. 3

#### Durata

Il presente protocollo ha durata triennale a decorrere dall'anno educativo/scolastico 2020-2021, fatti salvi gli eventuali interventi di modifica che si rendessero necessari a causa di nuove disposizioni normative e/o di necessità di adeguamento eventualmente riscontrate a seguito delle attività di monitoraggio, di modifiche delle disposizioni normative statali o degli indirizzi regionali. Esso può essere rinnovato con apposito atto di comune accordo tra le parti.

Letto, approvato e sottoscritto.

*Luogo,* \_\_\_\_\_

#### **Per il Comune/i Comuni/l'Unione dei Comuni**

Il Rappresentante legale/Sindaco/Presidente dell'Unione  
.....

#### **Per le Autonomie scolastiche statali**

Il Dirigente Scolastico  
.....

#### **Per i soggetti privati gestori dei servizi educativi per la prima infanzia e delle scuole dell'infanzia paritarie**

Il Rappresentante legale  
.....